

# IL «QUADRATO» ... E LA SUA CERCHIATURA

Che cosa siamo  
al di là del quadrato in cui viviamo?  
E passiamo la vita dentro quattro pareti riquadrate e  
lavoriamo  
tra muri divisorii, ravvivati  
da tanti quadri appesi  
ove case e paesaggi sono enigmi,  
e fanciulli inquadrati  
sorrisono sorrisi su misura.  
I parallelepipedi stradali  
altro non sono che le quadrature  
formali  
di questa nostra vita circolare  
che non quadra tra il mio  
e il tuo quartiere.  
L'occhio del sole  
sembra squadrare il mondo per disfare  
il buio, ma rimane un gioco d'ombre  
nelle teste quadrate, che non fanno  
orientare il quadrante del buon senso.  
È la contraddizione che non svela  
il senso circolare del mistero  
per cui noi siamo al mondo  
ed il dissenso  
della natura e della creazione  
che non consente la sua quadratura  
alla radice.  
Così ognuno si inquadra entro se stesso  
e l'orma  
che il nostro passo lascia  
è solo un'ombra,  
di cui non resta traccia ...

*Composizione di Maria de Lourdes Alba ricomposta da Salvator  
d'Anna per condivisione*

*Da "Spiragli", anno XVIII, n.1, 2006, pag. 35.*